



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE " SAN TOMMASO D'AQUINO"
Via Montanino s.n.c. - 04015 Priverno (LT)
C.M. LTIC83600G - C.F. 91067030592 - Tel. 0773/904555-Fax 0773/911151
Sito Web: <http://www.icpriverno.edu.it/> E-Mail: ltic83600g@istruzione.it - ltic83600g@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO ISTRUZIONE DOMICILIARE ED OSPEDALIERA ALUNNI

Premessa

La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica. Le disposizioni per l'effettivo avviamento del servizio di istruzione domiciliare, sono annualmente definiti all'interno di circolari ministeriali che richiamano prassi e consuetudini da seguire. Tuttavia un riferimento imprescindibile, per la regolazione e la fattiva realizzazione del servizio resta il Vademecum per l'istruzione domiciliare del 2003, documento che indica soprattutto gli aspetti gestionali ed amministrativi da espletare, nel caso in cui vi sia una richiesta espressa dalle famiglie o che la scuola voglia inserire nella propria progettazione educativo-didattica anche il servizio di istruzione domiciliare per quegli alunni che, a causa di gravi patologie, potrebbero necessitare di una degenza, tale da impedirne fisicamente la frequenza scolastica. Il Vademecum del 2003 è illuminante sugli aspetti sostanziali ed oggettivi che permettono la possibilità di erogare il servizio di istruzione domiciliare, senza che vi possa essere reticenza alcuna da parte dell'istituzione scolastica, prima di tutto perché esplicita quali siano le patologie effettive, di fronte alle quali il servizio diventa una necessità tangibile per l'alunno e non sia possibile in alcun modo recedere, ignorando del tutto l'evento gravoso della malattia o della terapia invalidante che, seppur temporanea, impedisce la fruizione del diritto all'educazione e all'istruzione; in secondo luogo perché il documento richiamato precisa l'ambito di intervento e quali debbano essere gli atti formali da adempiere per la gestione del servizio. Viene altresì specificato che *"il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare"* e che gli organi competenti alla gestione del servizio sono gli Uffici Scolastici Regionali ai quali le scuole possono rivolgersi per ottenere le risorse necessarie. Vengono anche indicate le procedure da seguire al fine di attivare l'istruzione domiciliare: *"la scuola interessata dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Il progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal dirigente scolastico, ed inserito nel PTOF. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse. Poiché potrebbero essere più d'una le richieste avanzate e non tutte presentate all'inizio dell'anno scolastico, le Direzioni Generali Regionali procederanno, eventualmente attraverso un'apposita commissione di valutazione, ad elaborare un elenco di priorità degli interventi, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili"*.

Tra gli adempimenti prioritari spicca l’inserimento dell’istruzione domiciliare all’interno del Piano dell’offerta formativa, peraltro la stessa circolare n.60 del 2012 è foriera di tale assunto nella parte in cui afferma che *“l’istruzione domiciliare deve diventare parte dell’offerta formativa della scuola”*, che l’eventuale progetto di istruzione domiciliare non è cosa altra rispetto al piano formativo della classe, ma costituisce una forma di flessibilizzazione per adattarlo alla temporanea condizione fisica dell’alunno homebound. Questa sottolineatura è importante perché il docente a domicilio si consideri mediatore tra la classe e l’alunno, nonché il necessario “ponte” tra la casa ove l’alunno è isolato e la classe e la comunità tutta. Altra condizione da sostenere e disseminare è l’inserimento nel PTOF del servizio di istruzione domiciliare e l’accantonamento per tale eventuale progetto di una somma percentuale del fondo d’istituto di ogni scuola. Tale fondo può essere utile anche per la realizzazione di attività scolastiche “a domicilio” per eventuali altri alunni non rientranti nei criteri classici dell’istruzione domiciliare. Riguardo a quest’ultimo aspetto sembra del tutto evidente che la scuola non possa avanzare alcun rifiuto di fronte alla richiesta di istruzione domiciliare da parte della famiglia, tutt’al più che oggi si parla di scuola inclusiva e di Bisogni Educativi Speciali.

Anche il recente D. Lgs . n. 66/17 prevede, nello specifico dell’art. 16, co 1, interessanti cambiamenti anche in merito all’attivazione dell’istruzione domiciliare. In tale comma possiamo leggere infatti che *“le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all’istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti” per i quali sia accertata l’impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell’uso delle nuove tecnologie.*

PROGETTO D’ISTRUZIONE DOMICILIARE DEL NOSTRO ISTITUTO
PER INTERVENTI PERSONALIZZATI

Titolo	Sempre con te
Finalità	Garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute; potenziamento e qualificazione dell’offerta formativa per l’integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare, sinergia del progetto educativo con quello terapeutico; comunicazione continua tra l’alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); arricchimento ed integrazione dell’insegnamento domiciliare; formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto.
Obiettivi generali	Coinvolgere l’intera classe nel percorso didattico previsto; costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia; garantire adeguate condizioni di apprendimento; garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia; favorire il successo scolastico; limitare il disagio e l’isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate; soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare; agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico; curare l’aspetto socializzante della scuola.
Obiettivi educativo-didattici	Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con lo stato di salute dell’alunno;

	<p>accompagnare con serenità una situazione di malattia garantendo all'alunna pari opportunità di apprendimento; incrementare la motivazione allo studio anche attraverso le tecnologie.</p>
Obiettivi di apprendimento	<p>Sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza. Saranno privilegiati l'acquisizione di competenze di lingua italiana, di matematica e delle lingue straniere e l'acquisizione del metodo di studio nelle discipline orali. Tutti gli interventi didattico-educativi:</p> <p>saranno coerenti con le scelte del PTOF e dell'istituzione scolastica; mireranno ai saperi essenziali per il raggiungimento degli apprendimenti attesi; privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari con valutazione e verifiche nelle singole materie.</p>
Contenuti	<p>Argomenti di studio legati alle singole programmazioni disciplinari.</p>
Attività	<p>Lezioni in presenza; lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia; azioni di verifica in presenza e/o interattiva tramite Google Moduli o piattaforme didattiche</p>
Metodologie	<p>Sarà adottata una metodologia che miri a: sviluppare i saperi essenziali e consolidare competenze disciplinari e trasversali; attivare percorsi didattici calibrati sull'alunno; individualizzare, valorizzare e sviluppare le potenzialità cognitive del bambino; sviluppare l'attenzione alla libera curiosità dell'alunno attraverso l'utilizzo di:</p> <p>tecnologie dell'informazione e della comunicazione, libri di testo (formato cartaceo e/o digitale) e strumenti alternativi.</p>
Strumenti	<p>Libri di testo cartacei e/o digitali Sussidi e schede operative cartacee e/o digitali LIM per la classe Computer Webcam Videocamera Software didattici</p>
Modi e tempi di attuazione	<p>Le modalità e i tempi di attuazione saranno di volta in volta adeguati ai singoli casi: verranno stabilite ore settimanali antimeridiane e/o pomeridiane, in orario aggiuntivo per i docenti, per le discipline coinvolte nel periodo di cura domiciliare; l'alunno prenderà parte alle lezioni giornaliere in videoconferenza</p>
Modalità di verifica e valutazione del processo formativo	<p>La valutazione del processo riguarderà: - l'area cognitiva (padronanza, competenza, espressione); - l'area affettiva (interesse, impegno, partecipazione). E in ambito trasversale riguarderà: - la motivazione ed il coinvolgimento - la disponibilità alla collaborazione. La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere); strumenti cartacei e/o digitali.</p>
Indicatori di successo	<p>- Conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica;</p>

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- partecipazione attiva dell'alunno;- superamento dell'isolamento;- crescita dell'autostima. |
|--|--|



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE “ SAN TOMMASO D’AQUINO”

Via Montanino s.n.c. - 04015 Priverno (LT)

C.M. LTIC83600G - C.F. 91067030592 - Tel. 0773/904555-Fax 0773/911151

Sito Web: <http://www.icpriverno.edu.it/> E-Mail: ltic83600g@istruzione.it- ltic83600g@pec.istruzione.it

REGISTRO ALUNNO

ALUNNO/A.....

SCUOLA FREQUENTATA.....

CLASSE.....

A.S.....

MESE.....

TOT. ORE.....

GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA GENITORE	ARGOMENTI TRATTATI
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				

DATA.....

FIRMA DOCENTE.....

FIRMA D.S.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE " SAN TOMMASO D'AQUINO"
Via Montanino s.n.c. - 04015 Priverno (LT)
C.M. LTIC83600G - C.F. 91067030592 - Tel. 0773/904555-Fax 0773/911151

RELAZIONE FINALE

Progetto di istruzione domiciliare

Scuola titolare del progetto _____

Alunno/a beneficiario/a _____

Docenti coinvolti _____

Introduzione

Criteri adottati in riferimento alle modalità di definizione degli incontri

Iter scolastico effettivamente condotto

Modalità di relazione tra operatori coinvolti nel progetto (docenti, genitori, medici, assistenti sociali, ecc.)

Situazione di partenza dell'alunno:

- didattica
- relazionale
- clinica

Obiettivi proposti in fase di progettazione

Materiali e metodologia

Discipline/ aree disciplinari coinvolte e monte-ore relativi

Durata del progetto

Modalità specifiche dell'incontro

Metodologie didattiche adottate (didattica breve – modulare – per progetti, cooperative learning, ecc.)

Strategie didattico-metodologiche promosse

Strumentazione a supporto della didattica (es.: testi – computer – software – videoconferenza, web-cam, e-mail, ecc.)

Attività a sostegno della didattica (contatti tra coordinatori/ consigli di classe misti/medici, altro)

Valutazione del progetto

Verifica degli obiettivi raggiunti

Grado di mantenimento del contatto con la classe di appartenenza

Interventi per facilitare il reinserimento scolastico

Aspetti relazionali

Organizzazione

Strumenti

Data,

Il Docente referente

Il Dirigente Scolastico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE " SAN TOMMASO D'AQUINO"
Via Montanino s.n.c. - 04015 Priverno (LT)
C.M. LTIC83600G - C.F. 91067030592 - Tel. 0773/904555-Fax 0773/911151
Sito Web: <http://www.icpriverno.edu.it/> E-Mail: ltic83600g@istruzione.it- ltic83600g@pec.istruzione.it

Relazione relativa alle lezioni di.....

Impartite all'alunno/a _____

Periodo dal _____ al _____

Presso il domicilio di _____

Docente _____

Programma svolto

Ore di lezione complessive _____

Partecipazione/impegno/motivazione

Valutazione globale

Firma Docente

Firma Dirigente Scolastico
